



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

On. Mauro Buschini

## MOZIONE

### OGGETTO: RIMBORSO TEST GENOMICI

#### PREMESSO CHE

Il tumore al seno rappresenta un'importante problema di salute pubblica nel mondo. In Europa l'incidenza stimata nella popolazione è pari a 94,2/100.000 con una mortalità di 23,1/100.000. In Italia si stimano circa 40.000 donne diagnosticate con carcinoma mammario, di cui il 10% nel Lazio (quindi circa 4.200 donne). Ad oggi, buona parte delle donne che si sottopongono ad asportazione di carcinoma mammario localizzato devono successivamente sottoporsi, oltre che alla terapia ormonale, ad un numero variabile di sedute di chemioterapia non sempre utili ed efficaci. I dati degli studi più recenti affermano che solo il 10% delle pazienti con carcinoma della mammella in fase iniziale trae beneficio dalla chemioterapia.

#### VISTO CHE

Per decidere se ricorrere o meno alla chemioterapia adiuvante sono stati sviluppati Test Genomici (o TPM, test prognostici multigenici) da effettuare sulle pazienti che si sono sottoposte ad un intervento chirurgico per carcinoma invasivo della mammella. Tali test rappresentano un valido strumento decisionale per i clinici. Infatti il loro utilizzo potrebbe evitare gli effetti tossici della chemioterapia adiuvante nelle pazienti che non ne avrebbero beneficio clinico. In sostanza il test sarebbe in

grado di personalizzare il trattamento limitando il ricorso alla chemioterapia solo quando ritenuta certamente efficace.

#### OSSERVATO CHE

La chemioterapia induce immunosoppressione, esponendo ulteriormente le donne al rischio di infezione da Covid-19. Quindi, evitare un ciclo di chemioterapia non necessario significa contribuire anche a contenere la diffusione dell'epidemia e a contenerne l'impatto. Infatti l'opportunità di risparmiare trattamenti chemioterapici non essenziali, con l'utilizzo dei test genomici, da un lato protegge le pazienti affette da tumore al seno dall'indebolimento indotto dalla chemioterapia e dall'altro ne riduce la necessità di accesso ospedaliero, con migliore utilizzo delle risorse sanitarie e minor circolazione di pazienti e familiari negli ospedali.

#### VALUTATO CHE

Al momento in Italia i test genomici, **non essendo** inseriti tra i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), **non sono rimborsabili e vengono** utilizzati senza specifiche regole istituzionali. E che fino ad oggi solo la Provincia Autonoma di Bolzano e la Regione Lombardia si sono attivate per erogare gratuitamente tali test, mentre il Consiglio Regionale della Sardegna ha approvato una mozione per il rimborso del test.

#### CONSIDERATO CHE

Come previsto dalla nuova procedura di aggiornamento dei LEA vengono trattate con priorità le domande di inserimento nei LEA che: 1) potrebbero avere un impatto elevato sulla salute della popolazione e/o sono destinate a soddisfare un bisogno sanitario non soddisfatto; 2) hanno rilevanza rispetto alle priorità sanitarie definite a livello nazionale e/o regionale; 3) sono supportate da robuste prove di efficacia.

#### ESAMINATO CHE

I test genomici per pazienti affette da carcinoma mammario presentano le prerogative sopra richiamate.

RITENUTO CHE

Sia necessario individuare un percorso che possa prevedere il rimborso dei test genomici anche nella Regione Lazio, considerato che il loro utilizzo consentirebbe a molte donne nel Lazio operate per neoplasia mammaria di evitare la chemioterapia (circa 500 ogni anno) e con esse le terribili conseguenze di questi trattamenti (effetti collaterali acuti ed a lungo termine, anche della sfera sessuale e riproduttiva), ed assicura quindi una migliore qualità della vita e arreca vantaggi in termini di appropriatezza delle prestazioni e di minor costi per il sistema sanitario regionale.

**Tutto ciò visto, premesso, considerato e rilevato**

**Il Consiglio Regionale del Lazio**

**IMPEGNA IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE ALLA SANITA' D'AMATO**

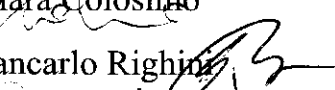
A promuovere, in seno alla Commissione Nazionale per l'Aggiornamento dei LEA e la Promozione dell'Appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale, un'azione comune con i rappresentanti delle altre regioni presenti in Commissione per inserire nei LEA il rimborso dei test genomici.

Roma, 27 maggio 2020

  
Massimiliano Maselli

  
Fabrizio Ghera

  
Chiara Colosimo

  
Giancarlo Righini

  
Antonio Aurigena

  
Sergio Pirozzi